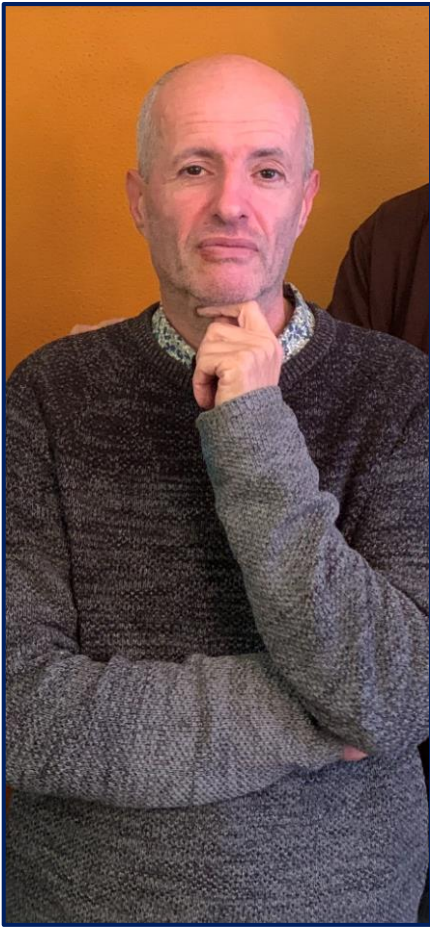




Ritratto: "Mons. Andrea Migliavacca"  
opera del Maestro Gabriele Novelli  
acrilico su MDF, 75x50 cm, 2022



Gabriele Novelli è nato a Carmignano (Prato).

Appassionato fin da piccolo alla pittura, si è diplomato al Liceo Scientifico di Pontedera (Pi) e ha frequentato la Facoltà di Architettura di Firenze, senza però portare a termine gli studi.

Dopo aver lavorato nel settore della serigrafia per la grafica pubblicitaria, nel 2012 ha iniziato a dedicarsi completamente alla pittura, coltivando anche la passione per la fotografia.

Noto, soprattutto, come ritrattista, ha realizzato molti dipinti di personaggi famosi del mondo dell'arte, della cultura, della società civile, dello spettacolo e di illustri figure del mondo religioso.

“Gabriele Novelli – scrive Africano Paffi, già docente di Storia dell'Arte –, dopo le prime esperienze espressive legate alla tradizione labronica, si è dedicato alla pittura realistica, aderendo in modo completo al fotorealismo di matrice iperreale, basato sull'uso di più fotografie per prendere informazioni necessarie da utilizzare nel processo creativo dei suoi ritratti. Le sue opere riescono a cogliere e a esaltare le espressioni fisiognomiche e a selezionare i lineamenti salienti del personaggio rappresentato, superando l'immagine fotografica”.

Nel 2016 ha dipinto un “San Sebastiano”, copia dell'omonimo dipinto di Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, per la Polizia Municipale dei comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa (Fi).

Tra le sue opere spiccano i ritratti del Card. Angelo Bagnasco (Palazzo Arcivescovile, Genova), del Card. Giuseppe Betori (Palazzo Arcivescovile, Firenze), del Segretario di Stato Vaticano, Card. Pietro Parolin (Collezione Città del Vaticano, Roma), del Vescovo di Massa Carrara - Pontremoli Mons. Giovanni Santucci (Palazzo Vescovile, Massa) e del Card. Lorenzo Baldisseri, segretario generale emerito del Sinodo dei Vescovi.

Nel 2017 realizza il ritratto di Santa Gemma Galgani per la chiesa parrocchiale di Segromigno in Monte (Lu). Dello stesso anno la sua personale, “Ritratti storici”, alle Terme di Casciana Terme (Pi).

Nel 2019 partecipa alla collettiva “VedoQuadro: Centoventi opere d'arte contemporanea nel formato trenta per trenta” alla Fornace Pasquinucci di Capraia Fiorentina (Fi), con un ritratto del curatore della mostra Filippo Lotti.

Nel 2020 dipinge una Stazione per la “Via Crucis” alla Badia dei Ss. Ippolito e Cassiano di Casa Ilaria a Montefoscoli (Pi).

Nel 2021 ha partecipato, insieme ad altri due pittori, alla mostra “Fratelli Taviani - I volti di San Miniato” al conservatorio Santa Chiara di San Miniato (Pi), realizzando i ritratti dei due cineasti sanminiatesi Paolo e Vittorio Taviani, opere poi donate alla Fondazione Santa Chiara. Le opere di Novelli sono state presentate in numerose mostre collettive, battute in diverse aste benefiche ed è stato premiato in molti concorsi regionali e nazionali: da segnalare, nel 2015, il 1° premio nella sezione “pittura da studio”, con un ritratto di Papa Francesco, alla sesta edizione del Premio “Città del Mobile” di Ponsacco (Pi).

Novelli vive e lavora a Ponsacco.

## Il messaggio del Presidente Giuliano Maffei alla nomina di Mons. Andrea Migliavacca come Nuovo Vescovo di Arezzo-Cortona Sansepolcro (15 Settembre 2022)

Mons. Andrea Migliavacca è il nuovo Vescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, la nomina voluta da Papa Francesco è stata annunciata oggi nella Cattedrale di Arezzo e in contemporanea a San Miniato, Diocesi dalla quale proviene, e dalla Sala Stampa della Santa Sede.

Il Presidente dell'IRCCS Fondazione Stella Maris, Avv Giuliano Maffei porge a Mons. Andrea Migliavacca il suo saluto e quello dei vertici e del CdA dell'istituto e gli dedica queste parole:

Il 9 dicembre 2015 ero nella Cattedrale di Pavia all'investitura a Vescovo di Don Andrea Migliavacca che di lì a poco avrebbe preso possesso della Diocesi di San Miniato.

Fu una cerimonia per me molto emozionante, sia perché noi "sanminiatesi" avevamo come conceleberrante il nostro amato Mons. Fausto Tardelli, che nel frattempo era diventato Vescovo di Pistoia, sia perché mi trovavo accanto ad un gruppo di giovani boy-scout che



Vescovo Andrea con Giuliano e Maria all'Isola dello spirito

piangevano perché il loro capo, tra alcuni giorni, se ne sarebbe partito per un ulteriore sviluppo della sua missione sacerdotale e pastorale.

Il motto di noi boy scout è "Estote Parati" (siate pronti), ma i giovani non erano ancora emozionalmente pronti a lasciare don Andrea.

In quel brillio delle loro lacrime vidi però riaccendersi la speranza per la nostra Diocesi che da molti mesi soffriva la mancanza di Mons. Fausto Tardelli, un grande Vescovo.

Infatti, chiedendo loro come era don Andrea mi dissero che mi sarei accorto subito di quanto speciale fosse; aggiunsero che avevamo fatto “un grande acquisto”. Una luce si riaccendeva per noi.

Oggi, in Curia a San Miniato, all’annuncio che Mons. Andrea ci ha fatto che il Santo Padre, Papa Francesco, l’aveva nominato Vescovo di Arezzo-Cortona e Sansepolcro, mi sono ritrovato ad essere un adulto boy scout disorientato che cercava, come tutti i presenti, con grande fatica, di trattenere proprio quelle lacrime che avrebbero reso più faticosa la spiegazione di Mons. Andrea del senso del Dono dell’Obbedienza, della Parola che chiama e della Chiesa che manda.

La Ragione mi dice che tutto ciò, almeno apparentemente, “un senso non ce l’ha”, anche se il mio cuore di fedele sta iniziando a farsi contagiare dalla riflessione del Vescovo Andrea su che cosa vuol dire vivere il servizio del Vangelo. Lui ha scelto questa missione di vita che adesso lo porterà ad accendere tante nuove luci in altre Comunità che, sicuramente, “hanno fatto un buon acquisto”.

Per me e per Stella Maris è stato un onore enorme averlo come Vescovo (non è ancora andato via) ed ancora di più’ come un vero amico sincero di grande saggezza e disponibilità con il quale ho condiviso in ogni virgola non solo la comunanza di fede, ma la riflessione culturale anche più profonda di ogni aspetto di questa vita che sempre ci sorprende nel bene, nel dolore e nel male.

Grazie di cuore carissimo amico Andrea dell’amicizia e della fiducia che sempre mi hai donato, le vie che hai tracciato continueranno ad essere percorse con determinazione ed entusiasmo. Te lo prometto. Con il Santo Spirito poi farò una chiacchierata a parte.

Sin da ora ti auguro di continuare ad essere l’ultimo tra gli ultimi, vicino ai più fragili e di attirare a te tanti giovani aretini così come hai fatto a Pavia e a San Miniato.

Carissimo Monsignore, la luce della Speranza sarà sempre accesa nella Diocesi di San Miniato e alla Stella Maris, d’altronde Arezzo è solo a un’ora di autostrada e noi, maestro, sappiamo dove abiti.

Un grande abbraccio.

*Tuo Giuliano*



*Buon Natale Vescovo Andrea che la luce della stella cometa illumini la Tua missione in terra Aretina*

*Ti vogliamo bene.*

Giuliano Maffei, Roberto Cutajar, Giovanni Cioni, Giuseppe De Vito, Don Francesco Zucchelli, Valerio Testai, Pietro Pugi, Pier Giovanni Vivaldi, Andrea Bonaccorsi Maria Grazia Bellomini, Nicola Pignatelli, Stefano Taddei, Riccardo Grasso, Rosario Di Bartolo, Franco Falorni, Filomena Pistacchio, i professori, dottori, ricercatori, dipendenti e collaboratori dell’IRCCS Fondazione Stella Maris.